



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 26 novembre 2020 a 30 novembre 2020

Rassegna Stampa

PRIME PAGINE LOCALI

CORRIERE DI BOLOGNA	11/29/2020	1	Prima Pagina <i>Redazione</i>	3
---------------------	------------	---	--	---

POLITICA NAZIONALE

RESTO DEL CARLINO IMOLA	11/29/2020	1	Virus, muore infermiere di 59 anni = Il virus uccide un infermiere del Sant'Orsola <i>Donatella Barbetta</i>	5
-------------------------	------------	---	---	---

PRIME PAGINE LOCALI

1 articolo

- [Prima Pagina](#)



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: PRIME PAGINE LOCALI

CORRIERE DI BOLOGNA

Dir. Resp.: Enrico Franco

Tiratura: 299.900 Diffusione: 11.265 Lettori: 2.107.000

Edizione del: 29/11/20

Estratto da pag.: 1

Foglio: 1/1

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020 - ANNO XIII - N. 311

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Viale Del Risorgimento 10 - 40136 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredibologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente



Il regista del video
«L'omaggio di Vasco
a Piazza Maggiore»
di **Andrea Tinti**
a pagina 14

OGGI 8°
Pieggi deboli
Vento: 6-8 km/h
Umidità: 97%

LUN	MAR	MER	GIO
1°/7°	-2°/6°	3°/6°	2°/4°

Onomastici: Saturnino di Tolosa



CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

La seconda ondata L'appello del cardinale Zuppi: «Struttura per gli anziani da superare». Contagi ancora in calo, ma è record di deceduti

Al via i test rapidi nelle case di riposo

L'Ausl di Bologna è pronta a partire, i tamponi antigenici saranno fatti ogni 7-15 giorni a tutti gli operatori

IL RUOLO DI POLITICI E CITTADINI

di Massimiliano Bucchi

Tra i cambiamenti che questa drammatica crisi ci consente di osservare c'è anche una nuova e preoccupante metamorfosi della politica, che definirei «politica pastorale». Numerosi interventi dei nostri rappresentanti istituzionali richiamano le prediche paternalistiche dei curati di una volta, senza averne l'empatia e il buon senso. Ecco allora il presidente del Consiglio che raccomanda «un Natale di raccoglimento»; il ministro della Salute che valuta quale sia il numero massimo o perfino ottimale di commensali con cui condividere i cenoni delle feste. Questa metamorfosi, anche se non è certo limitata all'Italia, è rafforzata qui da due aspetti fondamentali. Li conosciamo, o dovremmo conoscerli, da prima della crisi pandemica, ma oggi li abbiamo davanti con maggior forza. Il primo è l'incapacità di controllare e fare rispettare le leggi. Lo si vede in campo fiscale, dove l'incapacità di sanzionare gli evasori porta a normative cervelotiche che con il risultato di complicare la vita ai contribuenti onesti. Lo si è visto nell'emergenza Covid: anziché poche regole semplici fatte rispettare, continui decreti e ordinanze che creano confusione e incertezza. continua a pagina 7

Via ai test rapidi nelle case di riposo. Gli operatori li faranno ogni 7-15 giorni. Ma Zuppi: «Rsa modello da superare». Contagi stabili, lieve flessione nelle terapie intensive ma 71 morti.

a pagina 3 **Grossi**

S. ORSOLA, PRIMA VITTIMA TRA I SANITARI

Addio a Sergio, morto nel reparto dove lavorava

di Marina Amaduzzi



Sergio Bonazzi

Questa volta il virus maledetto si è portato via uno di loro, uno degli infermieri del Sant'Orsola, che fin dalla prima ora aveva dato la sua disponibilità nei reparti Covid. È morto ieri Sergio Bonazzi, 59 anni, la prima vittima tra i sanitari del policlinico.

a pagina 4

CON UN MEDICO IN PRIMA LINEA: «VIVO DA SOLO, MI SONO SUBITO OFFERTO»



Luca Busana, 28 anni, prima di una visita

Avamposto Usca Nelle case dei malati per evitare il peggio

di Daniela Corneo

Entrano nelle case (e nelle vite) dei malati di Covid per assicurarsi che non sia necessario il ricovero in ospedale. Prevenirlo è l'obiettivo principale. Siamo andati a vedere da vicino, seguendo per un pomeriggio quella di Bologna Ovest, l'Usca, Unità speciali di continuità assistenziale nate per decreto lo scorso marzo. L'Emilia-Romagna ne ha attivate 80, ci lavorano medici giovanissimi, quasi tutti, sotto i 35 anni: «Un po' di paura c'è ma adottiamo tutte le precauzioni possibili».

a pagina 2

ALL'INTERNO

STRAGE, L'INTERVISTA

Lucarelli e «Ignoto 86»: dico sì al dna

di Amelia Esposito



Carlo Lucarelli

Lo scrittore Carlo Lucarelli condivide l'appello della anatomopatologa Negrini, in un'intervista al *Corriere di Bologna*, a fare il dna ad alcune vittime donna della strage alla stazione per capire a chi appartenga il volto attribuito per errore alla Fresu.

a pagina 5

BOLOGNA 2021, LA LEGA

Ostellari: «Tonelli? Troppa tattica»

«Il nostro percorso è a buon punto, sotto l'albero di Natale potrebbe esserci una bella sorpresa». Andrea Ostellari, commissario della Lega Emilia, annuncia per le prossime settimane il candidato sindaco del centrodestra. «Un civico», assicura, anche se non si sbilancia sui nomi in pole. E punge Tonelli di Bologna Civica: «Troppa tattica».

a pagina 7 **Giordano**

Il debutto «Ho il fuoco dentro»

Zanetti e Belinelli Così la Virtus fa sul serio

di L. Aquino, D. Labanti

«L'obiettivo è vincere». Non usa tanti giri di parole, Marco Belinelli, allineandosi al pensiero del patron Massimo Zanetti, seduto al suo fianco, che ha nel mirino l'Armani. Ha esordito alla Unipol Arena (all'epoca PalaMalaguti) a 16 anni, è diventato grande al PalaDozza e ora torna da campione 34enne alla Segafredo Arena, teatro della sua presentazione e da domenica prossima la nuova casa per il suo talento.

a pagina 12



Ciclabile in via Murri stile Saragozza

I lavori da domani, poi addio ai posteggi in doppia fila. Gioisce l'ex assessore Colombo

ECONOMIA

Rimini boccia il parco eolico da 1 miliardo

Dopo i tanti sì, il Comune di Rimini boccia il progetto di parco eolico lungo la costa, anche se l'ultima parola spetta a Roma. La società Energia Wind 2020 era pronta a investire circa un miliardo di euro.

a pagina 11 **Conti**

Domani cominceranno i lavori per la nuova corsia ciclabile in via Murri, una delle arterie più importanti del traffico cittadino. Il termine previsto dal Comune è il 19 dicembre. Gioisce l'ex assessore alla Mobilità Andrea Colombo, da sempre sostenitore di una mobilità ecologica, che al contempo rilancia: occorre proseguire con la ciclabile fino alla fine di via Toscana. C'è poi chi (Larghetti) anche per via Murri prevede soste selvagge in doppia fila come in Saragozza.

a pagina 7 **Blesio**

Viaggi nel tempo

29 NOVEMBRE 5 DICEMBRE
LA «RISCOSSA»
BOLOGNESE

di Fulvio Cammarano

Il comm. Ferrero, commissario prefettizio, sta visitando tutti gli uffici comunali interni e ispezionerà scuole e stabilimenti municipali: è descritto come persona cortese ed energica. continua a pagina 5

asterix
...a Facility Management...

SANIFICA LA TUA AZIENDA SECONDO IL DPCM

SPINGI LA TUA AZIENDA VERSO L'IGIENE COMPLETA

SCEGLI OGNI GIORNO SISTEMI SICURI DI PULIZIA E DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

Per i nuovi clienti 2 Sanificazioni gratuite OMAGGIO per un anno

ASTERIX SRL
Via dell'Arcoveggio 80
Bologna

CHIAMA O SCRIVI
051765727
info@asterixbologna.it

POLITICA NAZIONALE

1 articolo

- Virus, muore infermiere di 59 anni = Il virus uccide un infermiere del Sant'Orsola

Virus, muore infermiere di 59 anni

Altre dieci vittime tra città e circondario. Impennata dei contagi, ma calano i ricoveri in ospedale

Barbetta alle pagine 4 e 5

Il virus uccide un infermiere del Sant'Orsola

Sergio Bonazzi, 59 anni, è la prima vittima tra gli operatori del Policlinico. Gibertoni: «Gli intolleremo la terapia intensiva Covid»

di **Donatella Barbetta**

«Adesso questa casa è grigia. Il mio sogno era far trasferire al mare, a Cesenatico, mio padre e mia madre, perché ogni mattina avrebbero voluto vedere insieme il sorgere del sole. Io li avrei raggiunti nei momenti liberi».

Gianluca Bonazzi, 29 anni, autista di autobus, dà voce al dolore così, mentre la commozione ha il sopravvento. Nell'appartamento di Casalfiumanese, nel circondario imolese, ora sono rimasti lui, la mamma Eleonora e il nonno Gaetano. Ha perso da poche ore il padre Sergio, 59 anni, infermiere, «un'istituzione al Sant'Orsola», come sottolinea una nota del Policlinico, precisando che è la prima vittima del Covid, tra gli operatori dell'ospedale, da quando è cominciata l'emergenza. La comunità è colpita.

«Tutti ci siamo ammalati di Covid e il 16 novembre se n'è andata anche nonna Anna – prosegue Gianluca –. Questa è una malattia tremenda che ci ha inflitto sofferenze incredibili». Per Chiara Gibertoni, direttore generale del Policlinico, Sergio è stato «un vero figlio del Sant'Orsola» e per ricordare «il suo impegno, la sua dedizione e quella di tutti gli operatori che come lui stanno combattendo contro il virus, gli intolleremo la Covid Intensive Care, la nuova terapia

intensiva del Padiglione 25, realizzata questa estate per fron-

teggere la seconda ondata». Un'iniziativa toccante per la famiglia, «così tutti lo ricorderanno – sottolinea il figlio – perché papà era una persona speciale, un'anima bellissima. Chi lo desidera, potrà fare delle donazioni ai reparti in cui ha lavorato. Tra l'altro, anche suo padre, Augusto, era stato un infermiere della rianimazione».

Bonazzi era stato ricoverato

d'urgenza in terapia intensiva il 6 novembre. Le condizioni, apparse subito gravi, hanno reso necessaria l'intubazione e da allora, nonostante gli sforzi di tutti i colleghi, è rimasto sempre in condizioni critiche. Da trent'anni presente nella cardio-anestesia pediatrica, quando è stato riaperto il padiglione 25 per curare i pazienti nella terapia intensiva Covid aveva seguito i colleghi nel reparto dove era stato per anni prima del trasferimento nel Polo cardio toraco vascolare. Si uniscono al cordoglio anche Stefano Bonaccini e Raffaele Donini, presidente e assessore alla Sanità della Regione: «Ci stringiamo alla famiglia, a cui esprimiamo le più sentite condoglianze, ai colleghi e colleghe di lavoro e a tutta la comunità del Sant'Orsola. La scomparsa di Sergio Bonazzi è anche la rappresentazione del sacrificio e dell'impegno di tutti gli operatori della sanità che dal primo momento di questa emergenza non si sono tirati indietro, mai»

e aggiungono che «oggi, ancora una volta, diciamo loro grazie. Grazie ancora, a nome di tutta la comunità regionale».

Le condoglianze arrivano anche, a nome del sindaco Virginio Merola, da Giuliano Barigazzi, assessore comunale alla Sanità: «Quando viene a mancare una persona di valore il vuoto è grande. Dedicargli la terapia intensiva del padiglione 25 è un modo importante per sottolineare il patrimonio di relazioni e saperi che ha costruito nella sua carriera».

Turbato Marco Marseglia, coordinatore assistenziale prima della terapia intensiva Cardiologica dove Sergio ha lavorato e ora del padiglione Covid, il 25: «Uno dei migliori, discreto, mai arrabbiato, preparatissimo. Ha aiutato centinaia di giovani infermieri a formarsi e ad affrontare la professione nel modo migliore. Sempre presente, sapeva insegnare e correggere senza mai affliggere, ma motivando con il sorriso. Se n'è andato durante quello che sarebbe stato il suo turno, con tutti i colleghi vicini. È stato un momento terribile e intensissimo. Non lo scorderemo». Per Pietro Giurdanella, presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche, «Sergio siamo noi e rappresenta il sacrificio e lo sforzo che tutta la nostra comunità professionale sta facendo per contrastare il virus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORDOGLIO

Bonaccini e Donini:
«Rappresenta tutti coloro che non si sono tirati indietro: grazie»



Peso: 37-11%,41-64%



Da sinistra, Sergio Bonazzi, la moglie Eleonora e il figlio Gianluca: sognavano di trasferirsi al mare; in alto, in tuta al lavoro

